



## COBAS SCUOLA PIEMONTE

**Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino**

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobas scuolatorino.it

**Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30**

**Sede di Chieri:** Via Avezzana 24 Tel. 3402242403 e-mail: cobas.chieri@katamail.com

**Pinerolo:** tel. 3200608966 e-mail: gpcleri@libero.it

**Bussoleno:** c/o Ass. Culturale "La Credenza" via Fontan 16  
per appuntamenti tel. 347 7150917

**Sede di Cuneo:** Via Cavour 5 Tel. 0171 699513 e-mail: cobasscuolacn@yahoo.it

**Alessandria:** tel. 338 5974841

**Sede di Asti:** Via Monti 60 Tel/Fax 0141470019 e-mail: cobas.scuola.asti@tiscali.it

**Sede di Biella:** Via Lamarmora 25 Tel/Fax 0158492518 e-mail: cobas.biella@tiscali.it

## Finanziaria 2008

# CONTRO INSEGNANTI E ATA

(e tutto il Pubblico Impiego)

Come ormai tutti sanno è con la Legge Finanziaria, di ogni anno, che vengono stanziati le risorse per i contratti del pubblico impiego. La legge finanziaria per il 2008, quindi stabilisce le risorse finanziarie per il biennio contrattuale 2008/2009. Infatti l'articolo 95 comma 11 del testo di legge presentato al Senato prevede:

### LEGGE FINANZIARIA 2008

**Articolo 95, comma 11:**

*“Per il biennio 2008-2009 .....gli oneri posti a carico dello stato per la contrattazione collettiva nazionale sono quantificati complessivamente in 240 milioni di Euro per l'anno 2008 e in 355 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2009.”*

Si tratta quindi di un totale 595 milioni di Euro, in due anni, destinati al rinnovo contrattuale di tutto il pubblico impiego cioè di 3,5 milioni di lavoratori della pubblica amministrazione inclusi i Docenti e gli ATA che lavorano nella scuola statale. In sostanza per tutti questi lavoratori l'aumento medio dovrebbe essere **per il contratto 2008-2009 di 8 Euro mensili lordi !!!**

Come si vede si tratta di una vera e propria provocazione. Molti giornali, velinari, che pubblicano solo i comunicati stampa del governo e dei sindacati concertativi, hanno scritto che per il prossimo biennio gli stanziamenti per i contratti del Pubblico Impiego sarebbero stati "sufficienti solo al pagamento dell'Indennità di Vacanza Contrattuale", ciò è assolutamente falso!

Il contratto siglato (non è stato ancora firmato definitivamente e scadrà tra due mesi, a dicembre del 2007) per la Indennità di Vacanza Contrattuale per il solo 2006 ha impegnato 550 milioni di Euro, quanto aveva stanziato la finanziaria per il 2006 (governo Berlusconi). Quindi 595 milioni nel biennio non sarebbero nemmeno lontanamente sufficienti alla sola I.V.C. Va ricordato che l'I.V.C. copre il 50% dell'inflazione programmata, che è sempre almeno un punto più bassa dell'indice ISTAT, il quale a sua volta è sempre molto più basso dell'inflazione reale.

Tanto per avere idee sull'ordine di grandezza delle risorse necessarie ad un rinnovo contrattuale di tutto il pubblico impiego (miserabile come da 15 anni a questa parte) basta pensare che se andasse in porto l'ipotesi di contratto per 2006-2007 così come è stata formulata sono state necessarie risorse per complessivi 7.424 milioni di Euro. Non i Cobas ma Istituti di ricerca istituzionali e gli stessi sindacati concertativi concordano sul fatto che

le risorse minime per un rinnovo contrattuale debbono essere almeno 9.500 milioni di Euro (consentirebbero un aumento medio mensile di 104 Euro lordi per le 26 mensilità della durata contrattuale ma senza i taglieggiamenti sugli arretrati).

L'ipotesi contrattuale per il 2006-2007 ha confermato in pieno l'impianto che Padoa Schioppa e il governo Prodi volevano dare al contratto: aumenti ampiamente al disotto dell'inflazione, salto del 2006 nella contrattazione coperta dalla sola Vacanza Contrattuale, triennializzazione, di fatto, del contratto. Vista la riuscita dell'impresa e la complicità sostanziale sindacati confederali il "governo amico" di Prodi alza il tiro e riduce ancora la posta.

Come per il contratto precedente si è già dato il via alle danze, ricordate lo sciopero minacciato da Epifani durante la discussione alle Camere della Finanziaria? O lo sciopero minacciato e poi ritirato prima della firma dell'accordo del 6 aprile 2007? O le "barricate" cigielline prima dell'accordo del 29 maggio? Questa volta il minuetto è cominciato per tempo.

Si capisce subito e bene quali siano le intenzioni dei ballerini, governo e sindacati concertativi. Il governo al momento in cui la legge Finanziaria non ha ancora cominciato il suo iter parlamentare dichiara: *"Il governo è disponibile a stanziare 700 milioni (dal 2008) e 1,2 miliardi (per gli anni seguenti), se verrà avviato in tempi rapidi il negoziato per trasformare la durata del contratto da biennale in triennale."* (il Sole -24 Ore, 23-10-07) La trattativa con i sindacati non è ancora cominciata ma Podda (Funzione Pubblica- CGIL) ha già fatto sapere che 9.500 milioni basterebbero anche per tre anni.

Sempre per avere un'idea sull'ordine delle grandezze: la finanziaria 2008, quella che stanziava 595 milioni di Euro per 3 milioni e mezzo di lavoratori, dirotta alle imprese, in varie e multiformi modi, decine di miliardi. Soltanto l'operazione IRAP e l'operazione IRES (riduzioni fiscali) comporteranno un regalo di circa 8.000 milioni di Euro alle imprese che una volta si chiamavano "i padroni" e che tali sono rimasti.

Se così stanno le cose appare davvero sbagliato che i lavoratori pensino di delegare a qualcuno, sindacati o partiti, la difesa dei loro interessi, delle proprie condizioni di vita e salariali. Solo una fase di nuovo protagonismo, di iniziative e di lotte potranno far cambiare rotta a questo ed ai futuri governi.

<b>RETRIBUZIONI ANNUALI INSEGNANTI DI ALCUNI PAESI EUROPEI (in Euro)</b>									
	Scuola primaria			Secondaria I grado			Secondaria II grado		
	Inizio carriera	Dopo 15 anni	Top carriera	Inizio carriera	Dopo 15 anni	Top carriera	Inizio carriera	Dopo 15 anni	Top carriera
Francia	20.292	27.297	40.276	22.451	29.455	42.540	22.764	29.769	<b>42.886</b>
Germania	33.116	41.209	42.968	34.358	42.290	44.149	37.158	45.554	<b>47.598</b>
Inghilterra	25.260	36.916	36.916	25.260	36.916	36.916	25.260	36.916	<b>36.916</b>
<b>Italia</b>	<b>20.855</b>	<b>25.226</b>	<b>30.687</b>	<b>22.473</b>	<b>27.474</b>	<b>33.688</b>	<b>22.473</b>	<b>28.243</b>	<b>35.219</b>
Spagna	27.552	31.908	39.903	30.816	35.702	44.042	31.426	36.843	<b>44.879</b>
Media UE	<b>22.588</b>	<b>30.453</b>	<b>36.828</b>	<b>24.519</b>	<b>32.408</b>	<b>38.984</b>	<b>25.510</b>	<b>35.176</b>	<b>42.179</b>
<b>Fonte:OCDE – Regards sur l'éducation 2006</b>									